



I controlli ambientali integrati nel sistema agenziale: Programmazione, pianificazione, attuazione e risultati, metodologie a confronto

I controlli ambientali in Emilia-Romagna



Franco Zinoni, Direttore Tecnico

evento formativo

VENERDÌ 5 LUGLIO 2019

Regione Marche, sala Li Madou, via Gentile da Fabriano 2/4 - Ancona



Arpae Emilia-Romagna: la nuova organizzazione

La legge n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” istituisce l’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia, integrando le funzioni dell’ARPA.

La LR 13/2015 stabilisce che Arpae Emilia-Romagna eserciterà:

- per conto della Regione, le funzioni di: concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo e le funzioni amministrative in materia di energia;
- le funzioni già esercitate dalle Province, in particolare: l’autorizzazione unica ambientale (AUA); l’autorizzazione all’immersione in mare e al ripascimento costiero; alcune delle funzioni già conferite alle Province a proposito del servizio volontario di vigilanza ecologica; la gestione del demanio della navigazione interna e il rilascio delle concessioni.



Arpae Emilia-Romagna: la nuova organizzazione

Da gennaio 2019 l'Agenzia ha adeguato il proprio assetto secondo la prospettiva indicata dalla LR n. 25/2017, definendo articolazioni organizzative di **area sopra-provinciale**, aggregate - di norma - per contiguità territoriale.

Il dimensionamento di strutture e funzioni a scala più ampia è stata realizzata senza depotenziare i servizi al territorio.

Oggi Arpae opera sul territorio regionale attraverso: quattro **Aree Prevenzione ambientale**, quattro **Aree Autorizzazioni e Concessioni**, due **Strutture tematiche** (Idro-Meteo-Clima e Daphne)

Le **Aree Prevenzione ambientale** assicurano i processi di **monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico** all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale. Sono strutturate in più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Le **Aree Autorizzazioni e Concessioni** assicurano i **procedimenti/processi autorizzatori e concessori** in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico. Sono strutturate in più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Arpae Emilia-Romagna: la nuova organizzazione



DIREZIONE GENERALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA 265

LABORATORIO MULTISITO 140

STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE 20

STRUTTURA IDRO-METE0-CLIMA 75

AREA PREVENZIONE AMBIENTALE

AREA OVEST 145

AREA CENTRO 108

AREA METROPOLITANA 92

AREA EST 146

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

AREA OVEST 84

AREA CENTRO 65

AREA METROPOLITANA 53

AREA EST 87

FEMMINE 766



MASCHI 514



Aggiornamento al 1 gennaio 2019

Il personale di Arpae E-R comprende 1280 unità:

Direzione generale, tecnica e amministrativa: 265

Laboratorio multisito: 140

Area Prevenzione Ambientale Ovest: 145

Area Prevenzione Ambientale Centro: 108

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana: 92

Area Prevenzione Ambientale Est: 146

Servizio IdroMeteoClima: 75

Struttura Oceanografica Daphne: 20

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest: 84

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: 65

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana: 53

Area Autorizzazioni e Concessioni Est: 87

Il personale dei Servizi Territoriali delle APA ha la qualifica di UPG.



Le nostre attività

L'attività di Arpae si suddivide in processi operativi riguardanti:

- Vigilanza e controllo
- Reti di monitoraggio
- Attività laboratoristica
- Monitoraggio, valutazione, previsione quali-quantitativa delle matrici ambientali e supporto tecnico agli studi e progetti di piano
- Reportistica ambientale
- Certificazioni ambientali
- Autorizzazioni e Concessioni
- Pareri tecnico-preventivi e progetti

https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2694&idlivello=1567



I temi ambientali



Le nostre attività in numeri



La vigilanza e il controllo ambientale del territorio e delle attività dell'uomo sono tra i compiti istituzionali di Arpae, per la verifica del rispetto della normativa e delle prescrizioni di tutela ambientale.

Attività svolta dall'Agenzia (anno 2018)

- **Ispezioni: 11.898**
- **Campioni prelevati: 7.878**
- **Proposte di atti amministrativi per violazioni accertate: 486**
- **Sanzioni amministrative applicate: 1.849**
- **Notizie di reato segnalate alla Magistratura: 447**
- **Prescrizioni sulle irregolarità per ripristino condizioni di tutela ambientale: 388**
- **Asseverazioni di atti prescrittivi di altri Organi di controllo: 156**
- **Interventi in emergenza su segnalazioni di inconvenienti ambientali: 1.778**, di cui 374 per potenziali gravi rischi



Programmazione dei controlli 2019

Annualmente Arpae definisce il piano dei controlli che verranno effettuate dai Servizi Territoriali presenti nelle Aree di Prevenzione Ambientale.

L'obiettivo di tale programmazione è anche quello di omogeneizzare gli interventi in modo da operare in modo coordinato in un territorio regionale vasto e fortemente antropizzato.

Per il 2019 tale programma delle attività di vigilanza comprende:

- a) **le ispezioni AIA programmate in accordo al piano regionale approvato con DGR 2124/2018**
- b) **Controlli agli scarichi dei depuratori delle acque reflue urbane in accordo al Protocollo d'Intesa Regionale**
- c) **Controlli alle terre e rocce da scavo in accordo ai dettami del DPR 120/2017 e alle recenti linee guida SNPA**
- d) **Controlli AUA: per il 2019 l'attenzione è rivolta ai controlli al comparto rifiuti con particolare riferimento ai RAEE e autodemolizioni, coordinando le attività all'interno del progetto SNPA.**

La programmazione delle attività di vigilanza tiene conto dell'impegno da dedicare agli interventi per **Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali e alla gestione delle procedure di estinzione dei reati introdotte dalla L. 68/2015.**



Il Piano dei controlli AIA: applicazione del modello SSPC

La Regione Emilia-Romagna ha approvato il piano dei controlli AIA per il triennio 2019-2021 con DGR 2124/2018

Il piano, approvato dalla Regione e sviluppato con il supporto di Arpae, utilizza il modello SSPC per calcolare il rischio da associare a ciascuna installazione e stabilire la frequenza ispettiva, in accordo ai dettami introdotti dalla Direttiva IED e ripresi dall'art. 29 decies D.Lgs. 152/2006).

Ai fini della determinazione del rischio da associare alle singole installazioni il calcolo derivato dall'applicazione del modello SSPC è stato integrato con l'introduzione di:



un bonus in presenza di Certificazioni Ambientali/Registrazioni Emas valorizzando ulteriormente tale componente di calcolo;



una penalità per le installazioni che nel triennio di riferimento sono state oggetto di ispezioni straordinarie o di ispezioni a seguito di SIA.



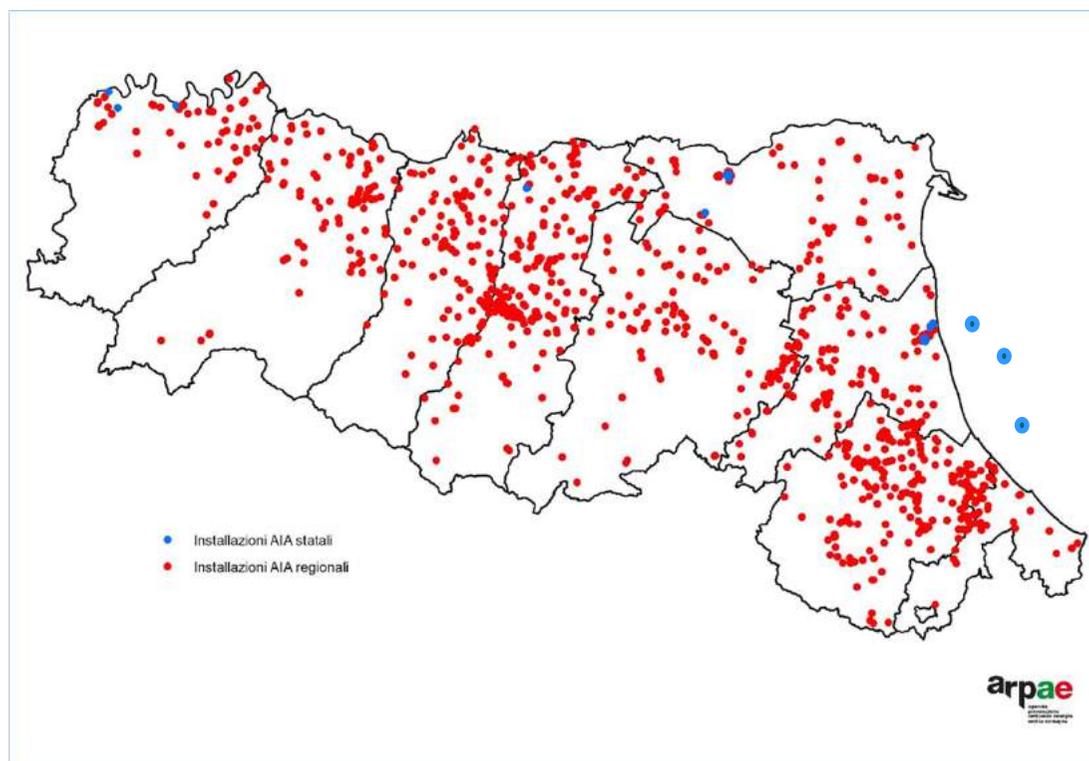
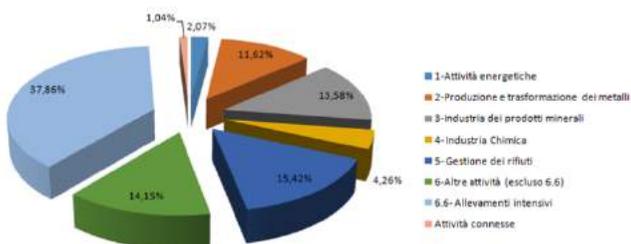
AIA: distribuzione delle installazioni nel territorio regionale

Sono presenti (agg. dic. 2018):

869 installazioni AIA Regionali

16 installazioni AIA Statali

| Categoria IPPC | N. Installazioni |
|---|------------------|
| 1-Attività energetiche | 18 |
| 2-Produzione e trasformazione dei metalli | 101 |
| 3-Industria dei prodotti minerali | 118 |
| 4- Industria Chimica | 37 |
| 5- Gestione dei rifiuti | 134 |
| 6-Altre attività (escluso 6.6) | 123 |
| 6.6- Allevamenti intensivi | 329 |
| Attività connesse | 9 |



AIA: il Portale regionale

Tutta la documentazione relativa alle installazioni AIA è consultabile dal portale AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Intro.aspx>

Nel portale sono pubblicati:

- gli atti autorizzativi e le successive modifiche
- report annuali trasmessi dai gestori
- le relazioni ispettive

The screenshot shows the website for the Regional Integrated Authorization (AIA) portal in Emilia-Romagna. The page title is "Osservatorio IPPC" (Integrated Pollution Prevention and Control Observatory). The main content area is titled "Autorizzazione Integrata Ambientale" (Integrated Environmental Authorization). It contains a detailed introduction to the IPPC system, mentioning the European Directive of 1996 and the Italian Legislative Decree of 2014. The text explains the role of the ARPAE (Regional Agency for Environmental Protection) and the ARPA (Regional Agency for Environmental Protection) in the authorization process. It also mentions the BAT (Best Available Techniques) and the need for public participation in the decision-making process. The page includes a sidebar with navigation links for "RICERCA IMPIANTI" (Search for plants), "NORMATIVA E MODULISTICA" (Legislation and forms), and "INFO DALLE PRON" (Information from the authorities). At the bottom, there are "Ultime notizie" (Latest news) and a footer with contact information and dates.



Ispezioni AIA: La procedura

Arpae E-R si è dotata di una procedura in qualità per l'esecuzione delle ispezioni AIA: P 85002/ER



| | | |
|---|---|---|
|  | PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' | P85002/ER |
| Ispezioni Programmate per la verifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale | | Revisione 01 del 17/05/18 Pag. 1 di 12 |

| |
|---|
| ISPEZIONI PROGRAMMATE PER LA VERIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE |
|---|

INDICE

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RIFERIMENTI
4. RESPONSABILITA'
5. PROCEDURA
 - 5.1 Pianificazione annuale
 - 5.2 Programmazione ispezioni
 - 5.3 Ispezioni AIA
 - 5.3.1 Programmazione Ispezione e campionamento
 - 5.3.2 Squadra ispettiva



Ispezioni AIA: Obiettivi

Scopo dell'ispezione è quello di verificare quanto previsto all'art. 29-decies com. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

-  il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
-  la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
-  che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'Autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.



Ispezioni AIA: Le comunicazioni di avvio

Il Gestore viene informato mediante comunicazione scritta della visita ispettiva con un **anticipo di non oltre 5 giorni lavorativi** rispetto all'inizio dell'ispezione.

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni è sempre in copia alla comunicazione.

Relativamente ai **campionamenti**, si procederà alla loro **esecuzione senza preavviso**.

Le attività ispettive e di campionamento delle emissioni possono non essere necessariamente contestuali.

ALLEGATO 1 Facsimile di comunicazione al gestore di visita ispettiva



Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | P.Iva e C.F. 04290860370
Sezione di Via | XXXXXX | tel PEC:

Protocollo del

Alla Ditta
Via
c.a

e.p.c. Alla SAC di

trasmessa via: PEC/Fax

OGGETTO: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Raccomandazione 2001/331/CE del 4/4/2001 .
Comunicazioni in merito a ispezioni programmate

In relazione all'autorizzazione ambientale integrata rilasciata a codesta Ditta dalla Provincia di con atto PG e ai sensi dell' art- 29 sexies comma 3 del D.Lgs. 152/06 smi, si comunica che in data operatori di questa Agenzia effettueranno presso lo stabilimento di (indicare località) un'ispezione programmata, con oneri a carico del gestore come previsto dalla normativa.

La visita ispettiva all'impianto è finalizzata ad accertare quanto indicato all' art 29 decies comma 3 D. Lgs 152/2006 e s.m.i., è quindi importante che sia presente vs. personale tecnico (o consulenti) in grado di partecipare attivamente alle verifiche .

Per ulteriori informazioni contattare tel

Distinti saluti

Il Responsabile del Distretto/
Il Responsabile del Servizio Territoriale/
Il Coordinatore provinciale IPPC
Il Responsabile Unità Agrozootecnica



Ispezioni AIA: preparazione dell'ispezione

La squadra ispettiva è costituita da almeno 2 operatori,

E' individuato per ciascuna ispezione un referente che avrà il compito di relazionarsi con il Gestore e coordinare le attività all'interno dell'Agenzia.

Il gruppo ispettivo potrà essere integrato con un esperto Arpae appartenente ad altri Servizi.

Le fasi di preparazione dell'ispezione prevedono di norma:

- analisi della documentazione disponibile presso Arpae (compresi i report) e presso le Autorità competenti;
- organizzazione dei dati tecnici acquisiti o da acquisire nel corso dell'ispezione.
- l'esame delle criticità pregresse

Le attività saranno pianificate prima di tutto sulla base del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) stabilito nell'AIA, oltre che per la verifica del rispetto delle prescrizioni previste.

Le prescrizioni ed il PMC costituiscono la check list.



Ispezioni AIA: Il verbale delle ispezioni

La squadra ispettiva riepiloga le attività svolte nel **verbale di sopralluogo** a firma di tutte le parti coinvolte che viene lasciato alla fine di ogni giornata ispettiva.



Nel verbale non dovranno essere riportate valutazioni su quanto accertato.

I tempi di redazione ed invio del Rapporto Ispettivo decorrono dalla data riportata in calce al verbale dell'ultimo sopralluogo dell'ispezione.

Al termine dell'ultima giornata dell'ispezione il referente riepiloga verbalmente al gestore le principali risultanze emerse nel corso dell'attività.

Copie dei verbali dovranno essere lasciate al gestore.

ALLEGATO 2: Facsimile di verbale per ispezioni programmate di verifica AIA

 Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | P.Iva e C.F. 04290860370
Sezione di Via | XXXXXX | tel PEC:

In data i tecnici Arpae della sezione Prov.le
di hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento
con sede in comune di Località
Via n°

al fine di eseguire la verifica ispettiva programmata prevista nell'Autorizzazione Integrata
Ambientale rilasciata con atto n. dalla provincia di/SAC di
con validità dal al

Era presente/Erano presenti in rappresentanza della ditta il Sig./i Sigg.
in qualità di

Sono state eseguite le seguenti attività
.....
.....

Osservazioni della ditta:
.....
.....

Il sopralluogo è avvenuto in data dalle ore alle ore
.....



Ispezioni AIA: il rapporto ispettivo

Al termine dell'ispezione, dopo aver acquisito i rapporti di prova dei campionamenti eventualmente effettuati, i componenti del gruppo ispettivo redigono il rapporto da trasmettere all'Autorità Competente e al Gestore entro il termine di 60gg.

Qualora entro tale termine i rapporti di prova relativi agli eventuali campionamenti non fossero ancora disponibili, i componenti del gruppo ispettivo redigono ugualmente il rapporto, dando atto della necessità di eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessari una volta noti gli esiti dei controlli analitici eseguiti.

Il rapporto dovrà contenere tutti gli elementi informativi necessari a soddisfare le finalità dell'ispezione come da art. 29 decies comma 3 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dovrà riportare gli elementi riportati nella successiva slide.



Pratica SINADOC 1523/2017

Spett. le

Alfa c.a.

Spett.le

pec:

OGGETTO:

Invio rapporto conclusivo visita ispettiva anno 2017 e valutazioni monitoraggio Gestore anno 2016



Controlli AIA 2018 e programmazione 2019

Controlli effettuati nel 2018

| Territorio | Ispezioni programmate | Ispezioni effettuate | Accessi in Ditta | Campioni | Ispezioni straordinarie | Irregolarità riscontrate |
|-------------|-----------------------|----------------------|------------------|----------|-------------------------|--------------------------|
| APA Ovest | 114 | 109 | 375 | 298 | 1 | 44 |
| APA Centro | 133 | 129 | 405 | 288 | 3 | 61 |
| APA Metrop. | 54 | 54 | 116 | 183 | 3 | 15 |
| APA Est | 105 | 98 | 258 | 243 | 4 | 53 |

Dal 2019 è in corso il piano delle ispezioni AIA regionali sviluppato con l'applicazione del modello SSPC.

Prima di questa data ogni autorizzazione riportava la frequenza ispettiva sulla base di una valutazione caso per caso.

Programmazione 2019 - SSPC

| Territorio | Ispezioni programmate |
|-------------|-----------------------|
| APA Ovest | 107 |
| APA Centro | 107 |
| APA Metrop. | 71 |
| APA Est | 145 |



Linee guida Arpae

9 linee guida relative al rinnovo autorizzazioni AIA

Le linee guida sono in costante aggiornamento in funzione dell'evoluzione tecnica e normativa

Rinnovo autorizzazioni AIA

Linee guida della Direzione Tecnica inerenti il rinnovo delle **Autorizzazioni integrate ambientali**.

AIA LG01/DT Rinnovo AIA Documento generale

AIA LG01/DT Rinnovo AIA Comparto discariche - Format dell'istruttoria tipo

Approvata con determina n. 423/2014 del 12/06/2014

AIA LG07/DT Rinnovo AIA Incenerimento rifiuti

Revisione approvata con determina n. 784/2013 del 20/11/2013

AIA LG06/DT Rinnovo AIA Comparto Fonderie

Revisione approvata con determina n. 774/2013 del 19/11/2013

AIA LG02/DT Rinnovo AIA Settore Allevamenti

Revisione 0 del 01/01/2013

AIA LG03/DT - Rinnovo AIA Settore Ceramiche

Revisione 0 del 01/01/2013

AIA LG04/DT - Rinnovo AIA Comparto Galvaniche

Revisione 0 del 01/01/2013

AIA LG05/DT - Rinnovo AIA Settore Rifiuti

Revisione 0 del 01/01/2013

Gestione ispezioni programmate

Circolare interna (approvata con determina n. 102 del 29/12/2009)



Linee guida Arpae

9 linee guida relative al Campionamento matrici ambientali

Le linee guida sono in costante aggiornamento in funzione dell'evoluzione tecnica e normativa

Campionamento matrici ambientali

Linee guida della Direzione Tecnica inerenti il campionamento delle matrici ambientali.

LG37 Rilevamento fenologico Rev_0

LG37/DT

Indicazioni in merito allo studio dello sviluppo fenologico di alcune specie arboree coltivate nei giardini fenologici della regione Emilia Romagna.
27/06/2018

Modulo 1 della LG37/DT - Scheda rilievi fenologici - Melo

27/06/2018

Modulo 2 della LG37/DT - Modulo 2 - Scheda rilievi fenologici - Olivo

27/06/2018

LG33/DT Modalità di esecuzione del prelievo dei campioni di digestato in base al Decreto Interministeriale n. 5046/16 Rev_0

Lo scopo della presente Linea Guida è quello di fornire criteri omogenei per l'esecuzione, il trasporto e la consegna di campioni di digestato effettuati per l'analisi chimica e microbiologica da parte degli Operatori di Arpae Emilia Romagna.

Campionamento, trasporto e analisi dei gas interstiziali

Campionamento, trasporto e analisi dei gas interstiziali

del 26 gennaio 2015. Contiene allegati.
26/01/2015

Campionamento, trasporto e analisi dei gas interstiziali (revisione 1)

Revisione 1 del 3 aprile 2015.
03/04/2015

LG18 - Prelievo, trasporto e consegna di campioni di acque

Revisione 1 del 01/09/2014. Fornisce agli operatori indicazioni omogenee per l'esecuzione, il trasporto e la consegna di campioni di acque reflue e non, nei casi di interventi effettuati per vigilanza programmata per segnalazione di inconvenienti ambientali (SIA).

LG14 - Esecuzione delle attività di controllo in materia di siti contaminati

Revisione 0 del 08/01/2013. Fornisce agli operatori dell'Agenzia indicazioni di base per la conduzione delle operazioni di controllo (inerenti) caratterizzazione, monitoraggio, bonifica e ripristino dei siti contaminati.

LG15 - Campionamento dei rifiuti

Revisione 0 del 09/09/11. Stabilisce metodiche di campionamento manuale dei rifiuti, in funzione del loro stato fisico (liquidi, granulari, pastosi e fanghi), della loro giacitura (g. statica: rifiuti stoccati in fusti, serbatoi, cisterne, autobotti, vasche, fosse, cumuli e silos; g. dinamica: rifiuti "in movimento" come ad esempio su nastri trasportatori, cassette, coclee a vite senza fine) e dell'obiettivo dell'analisi. Per ogni metodica sono indicati: numero dei campioni da prelevare, le tecniche di campionamento e quelle di valutazione riferite allo stato fisico del rifiuto da campionare ed al grado di eterogeneità.

LG09 - Prelievo, trasporto e consegna di campioni di fango per verifica D. Lgs 99/92

Revisione 02 del 13/03/08. Criteri per la standardizzazione del metodo con cui vengono effettuati i campioni di fango di depurazione per la verifica del loro utilizzo in agricoltura, ai sensi del D. Lgs 99/92.

LG27 - Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento

Revisione 1 del 15/02/08. Indica le modalità di prelievo, trasporto e consegna dei campioni delle deiezioni animali effettuati durante le operazioni di vigilanza ed ispezione. Offre supporto nella redazione dei verbali di accompagnamento e dei cartellini identificativi.

LG10 - Prelievo, trasporto e consegna di campioni di terreno per verifica D. Lgs 99/92

Revisione 0 del 15/02/07. Criteri per la standardizzazione del metodo con cui vengono effettuati i campioni di terreno per la verifica dell'utilizzo del fango di depurazione in agricoltura, ai sensi del D. Lgs 99/92.



Linee guida Arpae

3 linee guida ed un indirizzo tecnico relativi al controllo delle emissioni in atmosfera

Le linee guida sono in costante aggiornamento in funzione dell'evoluzione tecnica e normativa

Controllo emissioni in atmosfera

Linee guida della Direzione Tecnica inerenti i controlli sulle emissioni in atmosfera.

LG35/DT - Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272 bis del D. Lgs 152/06 e ss.mm

18/5/2018 - Le presenti indicazioni operative si applicano in via preventiva a tutti i nuovi impianti e le nuove attività che durante il loro esercizio, in ragione delle caratteristiche delle lavorazioni e del volume e tipologia di attività, possono ragionevolmente dare luogo ad emissioni odorogene.

LG05 - Valutazione del dato analitico relativo al controllo delle emissioni in atmosfera

LG05 - Valutazione del dato analitico relativo al controllo delle emissioni in atmosfera

Revisione 2 del 06/05/2010
06/05/2010

LG03 - Mod. Spedizione rapporti di prova

06/05/2010

LG03 - Gestione attività di misura e campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera

LG03 - Mod. 1

06/05/2010

LG03 - Mod. 2

06/05/2010

LG03 - Mod. 3

06/05/2010

LG03 - Mod. 4

06/05/2010

LG03 - Mod. 5

06/05/2010

LG03 - Mod. 6

06/05/2010

LG03 - Mod. 7

06/05/2010

LG03 - Mod. 8

06/05/2010

LG03_Gestione prelievo emissioni

18/01/2018

Indirizzo operativo per l'attività di controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo emissioni in atmosfera (SME)

Indirizzo operativo per l'attività di controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo

24/11/2015

Calcoli SME

1/7/12/2015

Verifica calcoli SME

1/7/12/2015

LG04 - Gestione campioni di emissioni gassose convogliate in atmosfera

Revisione 0 del 15/02/2007



Linee guida Arpae

15 linee guida relative alle attività di
vigilanza e controllo

Le linee guida sono in costante
aggiornamento in funzione
dell'evoluzione tecnica e normativa

Vigilanza e controllo: linee guida generiche

Linee guida generiche della Direzione tecnica inerenti attività di vigilanza e controllo.

LG36/DT Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti

Scopo della presente Linea Guida è quello di fornire indicazioni su come redigere le relazioni tecniche di classificazione dei rifiuti, utilizzando il Portale Gestione e Classificazione Rifiuti Speciali (Demorifi) quali sono le collaborazioni tra gli operatori DT e operatori Laboratori che occorre mettere in atto, quali sono le responsabilità di firma del documento finale.

LG31/DT - Vigilanza in materia di utilizzazione agronomica

Linea guida che fornisce criteri omogenei per: attività di vigilanza in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento delle acque reflue provenienti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari e del distretto; la gestione delle segnalazioni degli inquinamenti ambientali connessi ad attività di utilizzazione agronomica, in base alle Sezioni Provinciali di Ispes Emilia Romagna (vedi LG01/DT) e le attività di reportistica e comunicazione delle Sezioni Ispes verso il CNR Agrosistema.

LG01_DT Gestione delle segnalazioni di inquinamento ambientale

Contiene le linee guida sulla LG ed il modulo allegato:

Modulo 1_LG01/DT_rev2

Modulo da usare nel caso di segnalazioni telefoniche di inquinamento ambientale.

28/11/2017

LG01 - Linee guida per la gestione delle segnalazioni di inquinamenti ambientali

Revisione 2 del 10/10/2014. Linea Guida indirizzata al personale incaricato di vigilanza ambientale, per fornire criteri omogenei per la gestione delle segnalazioni degli inquinamenti ambientali che pervengono alle Sezioni Provinciali.

28/11/2017

LG30/DT DM 272/2014: Valutazione della procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

Scopo della Circolare è quello di fornire indicazioni sulle modalità di valutazione dei contenuti della "Procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" di cui al CNR 272/2014, si applica alle SAC ed alle Sezioni DT dei rischi di Ispes.

Svolgimento delle attività in caso di emergenza incendi in pronta disponibilità

Fornisce indicazioni per svolgere attività in caso di emergenza incendi, in pronta disponibilità. Revisione 0 - Aprile 2015.

LG21 - Gestione dei controlli sugli impianti a biogas

Fornisce le indicazioni operative per il controllo degli impianti a biogas, nonché una indicazione dei principali punti necessari per il controllo ambientale. Revisione 0 del 13/03/2015.

Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità delle sezioni provinciali e Sinc

Il presente atto di indirizzo disciplina gli interventi di pronta disponibilità. 12 marzo 2015.

Linee comportamentali del personale di Arpa ER con specifico riferimento alle attività di vigilanza

Revisione 1 del 10/10/2014. Circolare interna rivolta al personale che si occupa di vigilanza ambientale, per individuare norme comportamentali su attenta realizzazione delle proprie funzioni.

LG20 - Criterio decisionale per l'incertezza di misura

Fornisce i criteri tecnici per la valutazione dei risultati e gli adempimenti amministrativi da seguire, nell'implementazione dell'attività di controllo, nel caso di tutti i Rapporti di Prova emessi dai Laboratori Integrati di Ispes, fornendo un risultato analitico corretto, del valore dell'incertezza di misura e suggerendo, comunque, in presenza del valore limite di legge. Revisione 0 del 25/05/2014.

LG19/DT - Biomasse per la produzione di energia elettrica

Fornisce agli operatori dell'attività di vigilanza indicazioni omogenee per la valutazione tecnica degli impianti a combustione indiretta di biomasse per il rilascio di pareri di competenza. Revisione 0 del 2/05/2013.

LG17 - Linee guida per la verifica di conformità legislativa per registrazione EMAS in ER

Revisione 0 del 15/04/2013.

LG23 - Emergenze radiologiche trasporti

Revisione 1 del 15/10/08. Scopo della Linea Guida è quello di fornire indicazioni agli operatori delle Sezioni Provinciali di Arpa Emilia Romagna sulle modalità di intervento per affrontare e verificare il situazione di emergenza radiologica durante il trasporto di materie radioattive e fusti disposti dal DNPCM il 10 febbraio 2005.

LG28 - Criteri di applicazione DGR 286/05 e 1880/06 acque meteoriche e di dilavamento

Revisione 02 del 14/04/08. Fornisce indicazioni di carattere tecnico per il rilascio dei pareri di autorizzazione alle scariche di acque reflue di prima peggior dilavamento.

LG02 - Linee guida per la gestione delle segnalazioni in materia di inquinamento acustico

LG08 - Fanghi di depurazione in agricoltura

Revisione 1 del 15/06/07. Fornisce criteri per l'affermazione di una corretta vigilanza sull'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, da parte dei Servizi Territoriali delle Sezioni Provinciali.

Controlli agli scarichi dei depuratori delle acque reflue urbane: Il Protocollo d'Intesa Regionale



omogeneizzazione e razionalizzazione dei controlli

Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane



Il “Protocollo dei controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane” è stato stipulato per il corretto svolgimento dell’attività di controllo degli scarichi delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti (AE).

Il Protocollo è finalizzato alla pianificazione, al rispetto del numero minimo di controlli annuali allo scarico delle acque reflue urbane e alla valutazione della loro conformità ai sensi di quanto previsto dall’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.



Terre e rocce da scavo: la programmi dei controlli



Il DPR 120/2017 adotta disposizioni di riordino e di semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, differenziando le procedure in base alla dimensione del cantiere e alla provenienza, nell'ottica della semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Nel decreto troviamo un esplicito mandato ai controlli che le Agenzie devono fare secondo una programmazione annuale

I controlli potranno essere disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate.

Terre e rocce da scavo: la progra

IL CONSIGLIO SNPA

DELIBERA

1. di approvare il manuale "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" che è parte integrante del presente atto;
2. di ritenere il presente atto, ai sensi dell'art. 8 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza 212/2017 della Corte Costituzionale;
3. di dare mandato ad ISPRA di pubblicare il predetto atto sul sito www.snpambiente.it;
4. di dare altresì mandato ad ISPRA di trasmetterlo al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 9 maggio 2019

Il Presidente
Stefano Laporta

La "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvate dal consiglio SNPA (**Delibera n. 54/2019**) definisce criteri comuni per la programmazione annuale delle ispezioni, dei controlli, dei prelievi e delle verifiche da parte delle Agenzie regionali e provinciali.

Arpae, coerentemente alle indicazioni riportate nella linea guida ha stabilito che nel corso del 2019 effettuerà:

- la verifica documentale di tutte le dichiarazioni pervenute;
- almeno 10 ispezioni per ogni Servizio Territoriale (90 ispezioni a livello regionale), utilizzando i seguenti criteri:
 - il volume delle terre da movimentare,
 - il tipo di domanda presentata (se AIA, o inerente siti contaminati o altrettanto significativi),
 - ed eventuali incongruenze riscontrate in fase di analisi della documentazione in ingresso

Terre e rocce da scavo

Le nostre attività in numeri



→ Abbiamo sviluppato un applicativo gestionale nel quale vengono registrate tutte le pratiche relative alla gestione delle terre e rocce da scavo. L'applicativo consente una georeferenziazione dei siti di produzione e destinazione, in modo da poter seguire il flusso delle terre e rocce da scavo.

→ Il DB è utile anche per monitorare la chiusura delle pratiche con l'invio della DAU



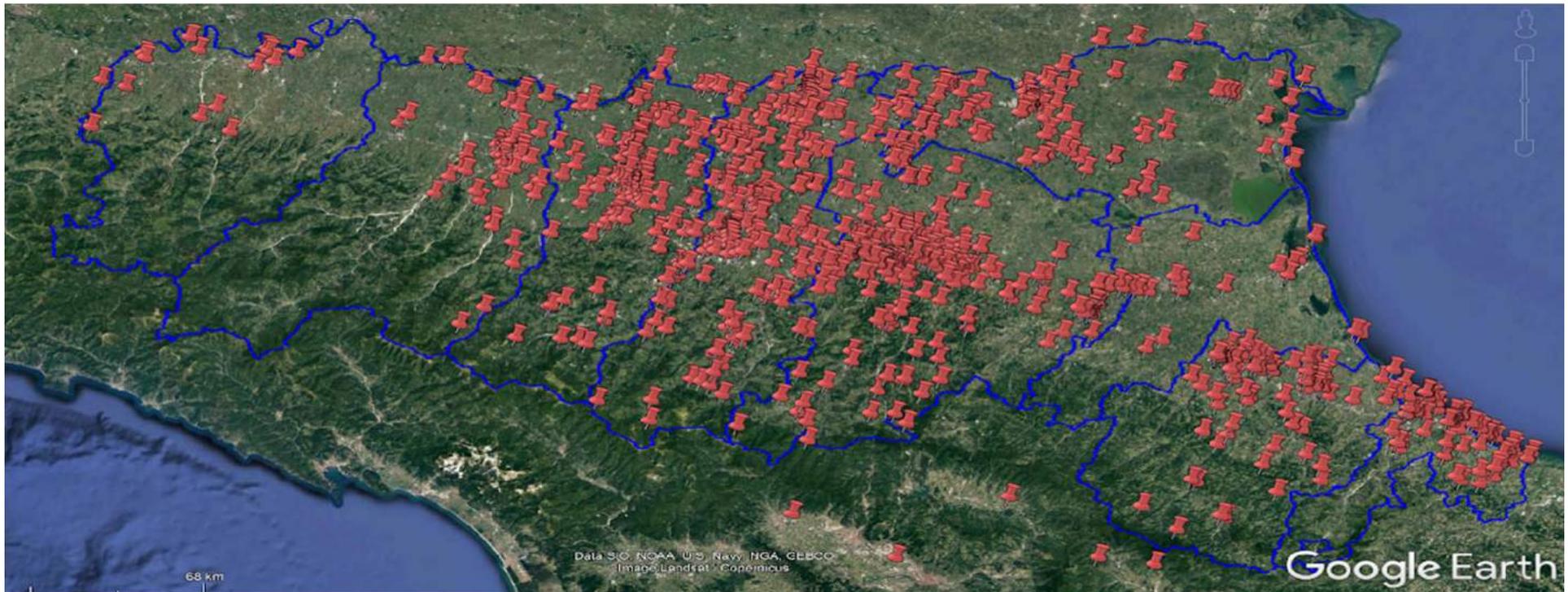
Terre e rocce come sottoprodotto: analisi delle pratiche 2018

| | 2017 | 2018 | 2019* |
|--|------|------|-------|
| cantieri grandi dimensioni Art.22 | 8 | 21 | 4 |
| cantieri grandi dimensioni (VIA-AIA) Art.8-18 | 2 | 2 | 2 |
| cantieri piccole dimensioni (VIA-AIA) Art. 20-21 | 141 | 607 | 156 |
| riutilizzo in sito di bonifica Art. 25-26 | 1 | 2 | 0 |
| Riutilizzo nel sito di produzione Art. 24 | 4 | 14 | 3 |

| anno 2018 | PC | PR | RE | MO | BO | FE | RA | FC | RN | RER |
|--|----|----|-----|-----|----|----|----|----|----|-----|
| cantieri grandi dimensioni Art.22 | 2 | 6 | | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | | 21 |
| cantieri grandi dimensioni (VIA-AIA) Art.8-18 | | 1 | | 1 | | | | | | 2 |
| cantieri piccole dimensioni (VIA-AIA) Art. 20-21 | 41 | 93 | 103 | 162 | 99 | 45 | 6 | 38 | 20 | 607 |
| riutilizzo in sito di bonifica Art. 25-26 | | | | 2 | | | | | | 2 |
| Riutilizzo nel sito di produzione Art. 24 | 2 | 2 | 2 | 7 | | | 1 | | | 14 |

*numero pratiche 2019: dato parziale aggiornato al 31 marzo 2019

Terre e rocce come sottoprodotto: siti di produzione

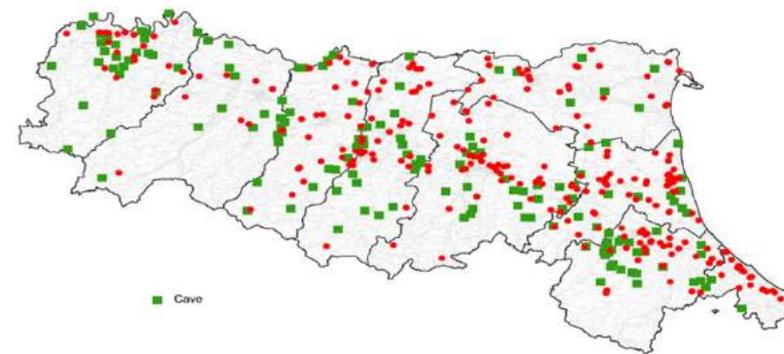


Gestione delle terre e rocce: valutazione delle pressioni

Distanza media fra sito di destinazione
e sito di produzione: 40 km



Opportunità:
sito di destinazione/sito estrattivo in ripristino





Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/13)

Il settore produttivo maggiormente presente nella Regione Emilia-Romagna è autorizzato con AUA.

Dai censimenti ISTAT risultano circa 12.000 attività produttive.

Per poter definire meglio il numero e la tipologia di tali attività Arpae sta sviluppando uno specifico catasto delle autorizzazioni con una duplice finalità:

- censimento delle attività produttive e georeferenziazione
- realizzazione di banche dati elaborabili per la valutazione delle pressioni ambientali (ad esempio emissioni/scarichi)



AUA: strutturazione del catasto dati

I Sistemi Informativi, assieme al Servizio Indirizzi Tecnici, stanno sviluppando la struttura del catasto e l'implementazione dei dati tecnici delle autorizzazioni AUA e AIA per ogni singola matrice.

Al momento attuale si stanno registrando i dati del periodo 2016 ÷ 2019.

Lista oggetti di catasti

Dati catasto

* Tipo catasto: EMISSIONI IN ATMOSFERA Denominazione: E24- FORNO ESSICAZIONE
Provincia: RIMINI Comune: SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Indirizzo: VIA DELL'INDUSTRIA 2
Estremi pratica: 3436/2016 Numero attività: 2 * Data inizio validità: 15/07/2019 Data fine validità: 15/07/2031 Annullato:
Gestore: NUOVA LAC S.P.A.
Motivi annullamento:
Note: Limiti del CRAER previsti al punto 4.2.9

Allegati

Dati sede legale

Indirizzo: Comune: Provincia: Cap:

Anagrafica camini

Tipo di Lavorazione: Essicazione Ore lavorate (al gg): 10,0 Giorni/anno lavorati: Altezza camino (in m.): 5,00 Sezione del camino (in m2): .0600
Portata: 11000,0 Unità di misura (portata): Nmc/h Segno: P Temperatura (°C): 160,0
Potenzialità: Unità di misura (potenzialità): Combustibile:

Work in progress



AUA: I prossimi passi

La definizione del catasto, consentirà di poter rivedere le modalità di programmazione dei controlli AUA, auspicando ad una valutazione che si ispiri al SSPC delle AIA.



AUA: i controlli programmati 2019

- Nel 2019 l'attenzione dei controlli è rivolta al comparto rifiuti con particolare riferimento agli impianti autorizzati alla gestione di RAEE e autodemolitori.
- La programmazione delle attività è fatta in coordinamento con le attività previste nel progetto SNPA relativo alla vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti (art.206 bis, D.Lgs.n.152/2006).
- Nella tabella sotto riportata si evidenzia il numero di impianti autorizzati e le ispezioni programmate.

| Agenzia | Auto Demolitori | Ispezioni | RAEE | Ispezioni | Proc. Sempli-ficata | Ispezioni | TOTALI | Ispezioni annue | Ispezioni 2019 |
|----------------|-----------------|-----------|------|-----------|---------------------|-----------|--------|-----------------|----------------|
| EMILIA ROMAGNA | 109 | 5 | 96 | 4 | 506 | 21 | 711 | 30 | 15 |



Vigilanza a seguito di Segnalazioni di inconvenienti ambientali

Arpae Emilia-Romagna assicura sul territorio regionale un servizio di pronto intervento per emergenze ambientali **attivo 24 ore su 24**.

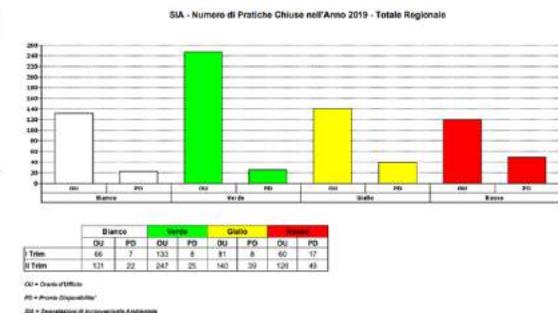
Il servizio è di supporto tecnico agli **Enti preposti** (VV.F., Organi di polizia, Amministrazioni comunali), e può intervenire su segnalazione di **Enti pubblici e privati o di cittadini**, per situazioni riguardanti fenomeni di inquinamento che possono arrecare **grave ed immediato danno all'ambiente** quali ad esempio:

- rilevante inquinamento di acque pubbliche,
- incendio di rifiuti o materiali pericolosi,
- anomale e rilevanti emissioni in atmosfera,
- versamenti di prodotti chimici sul suolo o in corsi d'acqua,
- incidenti stradali con perdita di sostanze pericolose per l'ambiente.

I tecnici Arpae con qualifica di UPG sono coinvolti nei servizi di Pronta disponibilità

Al di fuori dell'orario di servizio (dalle 18:00 alle 8:00) il sabato e la domenica il servizio è garantito tramite il numero unico per pronto intervento ambientale di Arpae gestito dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna.

| GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DEGLI INCONVENIENTI AMBIENTALI | |
|--|--|
| INDICE | |
| 1. | SCOPO |
| 2. | CAMPO DI APPLICAZIONE |
| 3. | REFERIMENTI |
| 4. | RESPONSABILITA' |
| 5. | LINEA GUIDA |
| 5.1. | Definizione |
| 5.2. | Segnalazioni di inconvenienti o disagio ambientali in orario d'ufficio |
| 5.2.1. | Segnalazione scritta |
| 5.2.1.1. | Segnalazione scritta proveniente da Enti (altri organi di controllo) |
| 5.2.1.2. | Segnalazione scritta proveniente da Privati o Associazioni |
| 5.2.2. | Segnalazione telefonica |
| 5.2.3. | Trovaniti con uscita immediata in orario d'ufficio |
| 5.3. | Segnalazioni di inconvenienti o disagio ambientali in orario di PD |
| 5.4. | Segnalazioni anonime, scritte e verbali |
| 5.5. | Cautione post-risposta |
| 5.6. | Indicazioni di sicurezza per gli operatori |
| 6. | ALLEGATI |
| Allegato 1 | Segnalazione di inconvenienti (giugno - ambiente): Suddivisione delle competenze |
| Allegato 2 | Lettera tipo per il ritiro della segnalazione agli Enti di competenza (CODICE BIANCO) |
| Allegato 3 | Lettera tipo per il ritiro della segnalazione agli Enti di competenza (CODICE VERDE) |
| Allegato 4 | Lettera tipo per il ritiro della segnalazione agli Enti di competenza (CODICE GIALLO) |
| Allegato 5 | Lettera tipo per il ritiro della segnalazione agli Enti di competenza (LETTERA GENERALE) |
| Allegato 6 | Comunicazione a chi ha inviato la segnalazione |
| 7. | MODULI |
| Modulo 1 | Modulo per registrare segnalazioni telefoniche |
| 8. | TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI |





Vigilanza a seguito di Segnalazioni di inconvenienti ambientali

Le segnalazioni vengono classificate secondo un codice di priorità:

CODICE BIANCO: riguarda i casi di competenza di altri enti (ad es AUSL) o contenziosi fra privati che non rivestono interesse pubblico e pertanto **non avranno seguito da parte di Arpae**

CODICE VERDE: l'intervento è di competenza ARPAE, non riveste carattere di urgenza e verrà inserito nella programmazione dell'attività

CODICE GIALLO: l'intervento è di competenza ARPAE riveste carattere di urgenza (per esempio la segnalazione arriva dalla A.G., da altri organi di Polizia, come NOE, NAS, Carabinieri ecc, oppure coinvolge associazioni di cittadini), ma può comunque essere programmato compatibilmente con le esigenze del Servizio

CODICE ROSSO - EMERGENZA: l'intervento è di competenza ARPAE; riveste carattere di urgenza per contingenza ed unicità dell'evento tale da dover essere affrontato nel minor tempo possibile, antepoendo tale attività a quella routinaria e programmabile

Legge 68/2015: un nuovo modo di fare vigilanza

La Legge 68/2015 introduce la parte Sesta bis al D.Lgs. 152/2006:

“Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia ambientale”

La legge innova profondamente la gestione degli illeciti ambientali, introducendo il procedimento di estinzione in via amministrativa delle **contravvenzioni** in materia ambientale (**art. 318 bis e ss del TUA**) mediante lo strumento della prescrizione.

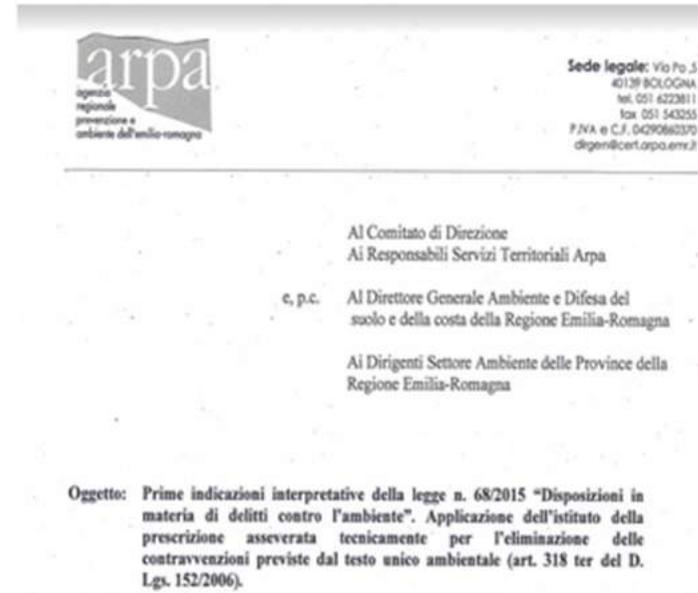
Il ruolo dell'organo di vigilanza

Art. 318-ter (Prescrizioni)

1. Allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata, **l'organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria** di cui all'articolo 55 del codice di procedura penale, ovvero la polizia giudiziaria **impartisce al contravventore un'apposita prescrizione asseverata tecnicamente dall'ente specializzato competente nella materia trattata**, fissando per la regolarizzazione un termine non superiore al periodo di tempo tecnicamente necessario.

Circolare ARPA ER

All'indomani dell'entrata in vigore della L.68/2015, visto il radicale mutamento della gestione degli inconvenienti ambientali e ravvisata la necessità di omogeneizzare l'applicazione della stessa sul territorio regionale, la Direzione Tecnica ha emanato una **Circolare**, a firma del Direttore Tecnico, con le prime indicazioni in merito all'applicazione, alla gestione delle comunicazioni tra i soggetti coinvolti (contravventore, Procura, Autorità Competente) e alle modalità di asseverazione



PGDG2015/4597 del 12/8/2015

**OBIETTIVO: FAVORIRE UNA OMOGENEA APPLICAZIONE DELLA LEGGE NEL TERRITORIO REGIONALE
NATURA TRANSITORIA DEL DOCUMENTO**

Procedura P 85003/ER

L'Agenzia ha inserito nel processo della qualità le attività relative all'applicazione delle prescrizioni.

4. RESPONSABILITA'

Le responsabilità relative al processo sono così suddivise:

| ATTIVITA' | RESPONSABILITA' |
|---|--|
| Proposta di prescrizioni | UPG ST Arpae |
| Asseverazioni prescrizioni proposte | RST |
| Asseverazioni prescrizioni impartite da altri Organi di Controllo | Referente Area Vigilanza e Controllo della DT |
| Verifica adempimenti e pagamento | UPG ST Arpae |
| Seguito della notizia di reato | UPG Arpae e Responsabile Distretto/RST |
| Riconciliazione pagamenti | Operatori ST/Referente Area Vigilanza e Controllo della DT |
| Archiviazione documentale | Operatori ST Arpae e DT |

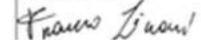
| | | |
|--|---|---|
|  | PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' | P85003/ER |
| Applicazione delle Prescrizioni (ART. 318 - Ter D.Lgs.152/06 come modificato da L.68/15) | | Revisione 00 del 26/04/18 Pag. 1 di 16 |

APPLICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
(ART. 318 - TER D.LGS.152/06 COME MODIFICATO DA L.68/15)

INDICE

Indice

- SCOPO
- CAMPO DI APPLICAZIONE
- RIFERIMENTI
- RESPONSABILITA'
- PROCEDURA
 - Generalità
 - Prescrizioni impartite da Arpae ed asseverate internamente
 - Proposta di prescrizioni
 - Asseverazioni delle prescrizioni e loro notifica
 - Comunicazioni
 - Prescrizioni "ora per allora"
 - Richiesta di proroga da parte del trasgressore
 - Verifica adempimenti e pagamento
 - Prescrizioni impartite da altri Organi di Controllo ed asseverate dalla Direzione Tecnica
 - Registrazioni in Sinadoc
 - Archiviazione documentale
- ALLEGATI
- MODULI
- TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

| | | |
|---|---|---|
| Natura modifica: nuova emissione | | In vigore dal: 11.05.18 |
| Redazione | Verifica | Approvazione |
| DT-Resp.AVC/F. Zinoni | RDO/S. Coppi | DirTec/F. Zinoni |
|  |  |  |

Il Protocollo di Intesa: i soggetti coinvolti

Procura Generale presso la Corte d'appello di Bologna
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini
ARPAE E-R
Capitaneria di Porto di Ravenna
Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri
Comando Regionale del CFS

Protocollo di
intesa



18/6/2016

Ai fini della **omogenea applicazione** nel territorio regionale **della disciplina di estinzione delle contravvenzioni** di cui alla Parte VI bis del D.Lgs. 152/2006, introdotta dall'art. 1 comma 9 della L.68/2015

Il Protocollo di Intesa: le prescrizioni tipo

Il Protocollo di Intesa stabilisce che Arpae predisponga, delle prescrizioni standard per ciascuna delle violazioni estinguibili ai sensi della Parte VI bis del D.Lgs. 152/2006



Legge 68/2015
D.Lgs. 152/2006 - Parte sesta bis

Prescrizioni tipo per illeciti penali contravvenzionali
Protocollo di Intesa del 18 maggio 2016

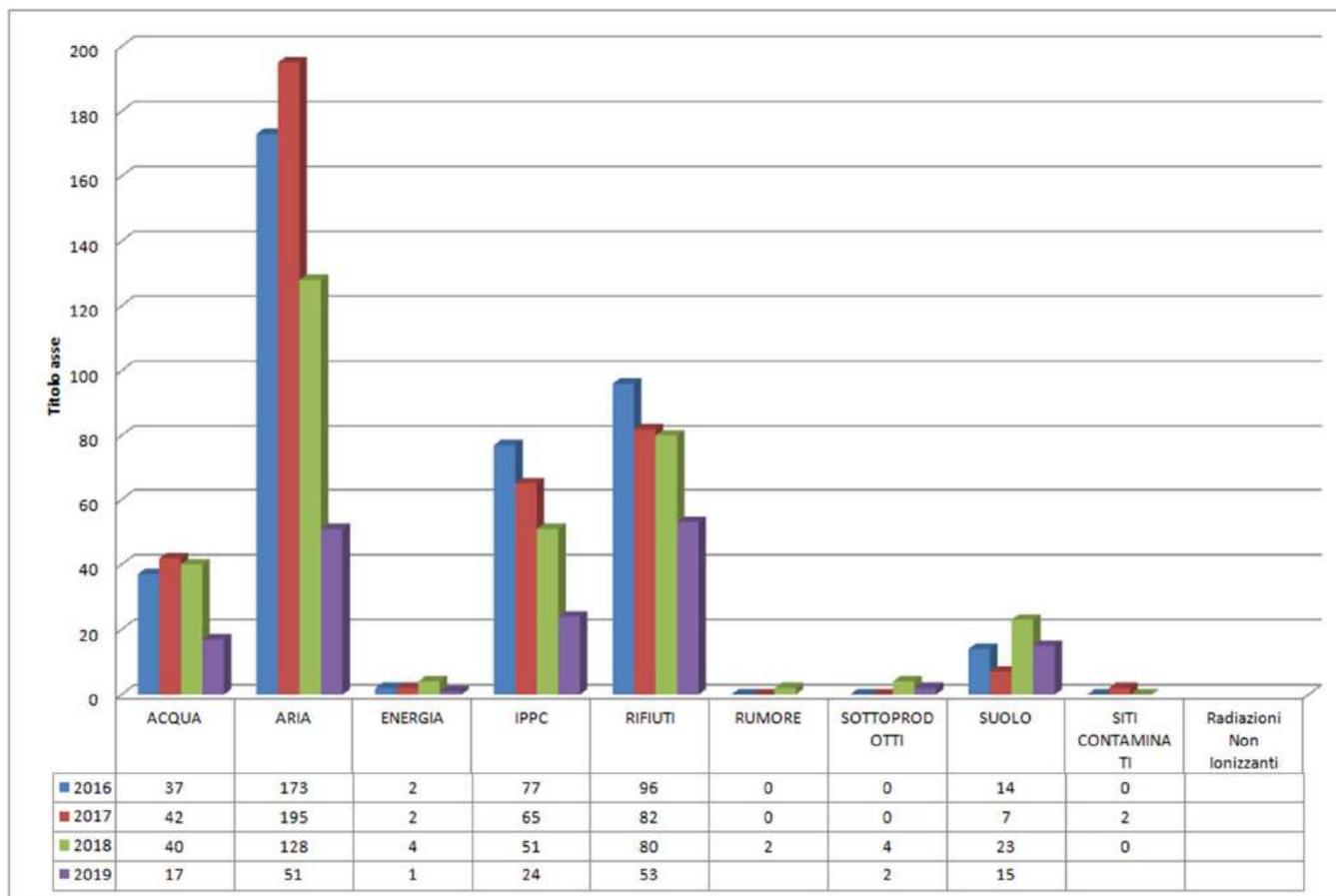
28 luglio 2016

**In corso di
aggiornamento**

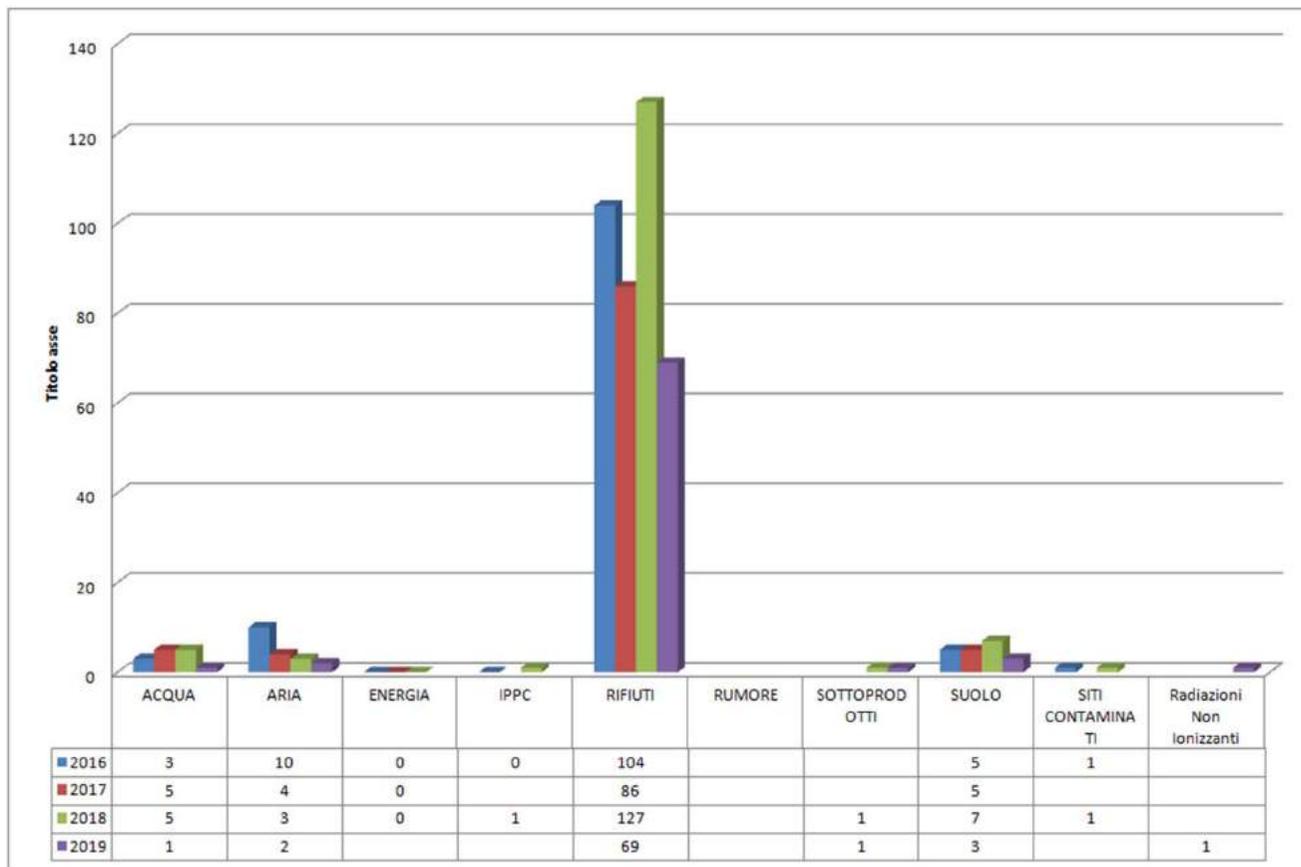
D.Lgs. 152/2006 PARTE TERZA
"NORME IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE, DI TUTELA DELLE ACQUE
DALL'INQUINAMENTO E DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE"
TITOLO III: TUTELA DEI CORPI IDRICI E DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

| Articolo | Sanzione | Casi | Prescrizioni (i termini di tempo per adempiere sono indicativi) |
|----------------------------|---|---|---|
| Art. 137 - Sanzioni Penali | COMMA 1 Fuori dai casi sanzionati dall'art.29 quattordicesimo, comma 1, chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da millecinquecento euro a diecimila euro. | Caso 1: nuovo scarico Le prescrizioni si applicano anche ad acque di prima pioggia art. 113 - art. 137 comma 9 che, per le loro caratteristiche, vengono classificate come "industriali". Caso 2: mancato rinnovo | Caso 1 1. interrompere immediatamente lo scarico non autorizzato e fino all'ottenimento dell'autorizzazione <i>entro 24 ore</i> 2. comunicare le eventuali modalità adottate alternative allo scarico mediante apposita relazione documentata <i>entro 7 gg</i> 3. (opzionale) presentare istanza di autorizzazione allo scarico <i>entro 15 gg</i> Caso 2 1. produrre una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 nella quale si attesti che non siano state apportate modifiche impiantistiche rispetto alle condizioni riportate nell'atto previgente; <i>entro 48 ore</i> 2. eseguire e produrre un autocontrollo allo scarico per verificare il rispetto dei |

Asseverazioni delle prescrizioni Arpae: dati



Asseverazioni Altri Enti: dati



Grazie per l'attenzione



Dott. Franco Zinoni
Direttore Tecnico
Email: fzinoni@arpae.it